

LECTIO DIVINA 3

12 dicembre 2011 « Molti si rallegreranno della sua nascita »(**Lc 1,5-25**)

Il Signore suscita profeti per il suo popolo

1-PREPARIAMO IL NOSTRO CUORE ALL'ASCOLTO

*Prima di accingerci a leggere il testo sacro, preghiamo lo Spirito Santo per chiedere docilità all'ascolto, illuminazione e intelligenza e cuore disponibile ad accogliere la Parola. Senza la presenza dello Spirito, invocato nella preghiera non ci si può inoltrare nel cuore delle Scritture
Da Lui ispirate.*

TI ESALTO DIO MIO RE

**TI ESALTO DIO MIO RE, CANTERO'
IN ETERNO A TE
IO VOGLIO LODARTI SIGNOR
E BENEDIRTÌ, ALLELUJA**

Il Signore è degno di ogni lode non si può misurar la sua grandezza. ogni vivente proclami la sua gloria la sua opera è giustizia e verità . **TI ESALTO**
Il Signore è paziente e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia; tenerezza ha per ogni creatura, il Signore è buono verso tutti. **TI ESALTO**
Il Signore sostiene chi vacilla e rialza chiunque è caduto. gli occhi di tutti ricercano il suo volto , la sua mano provvede loro il cibo
TI ESALTO

Salmo 18A

Il Signore, sole di giustizia
I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo

Luce divina, splende di te il segreto del mattino.
Luce di Cristo, sei per noi tersa voce di speranza:
tu per nome tutti chiami alla gioia dell'incontro.

Luce perenne, vive di te chi cammina nella fede.
Dio d'amore, sei con noi nel mistero che riveli:
tu pronunci la parola che rimane sempre vera

Salmo 112 Inno di lode al Dio pietoso

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
da ora e per sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutte le genti eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto *
e si china a guardare sui cieli e sulla terra?
Solleva dalla polvere il debole, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare nella casa la sterile, *
come madre gioiosa di figli.
Gloria

il loro messaggio.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:
esulta come un prode
che percorre la via.
Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge
l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.
Gloria.

*Preghiamo : Sostieni, o Padre,
con la forza del tuo amore,
il nostro cammino
incontro a Colui che viene
e fa' che, perseverando nella preghiera,
nella vigilanza e nella pazienza,
maturiamo in noi il frutto della fede
e accogliamo con rendimento di grazie
il vangelo della gioia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen*

2-LEGGIAMO E ASCOLTIAMO CON ATTENZIONE: Lc 1,5-25

Leggiamo con attenzione il testo biblico assumiamo un atteggiamento interiore di stupore e di meraviglia verso "questa" Parola di Dio come se la stessimo ascoltando per la prima volta: è infatti la Parola che il Signore desidera rivolgere proprio a noi, qui e ora!

Avvenne che al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abìa, e aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Tutti e due erano giusti davanti Dio, camminando in tutti i comandamenti e precetti del Signore, irreprensibili. Ma non avevano un figlio perché Elisabetta era sterile ed erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva il suo servizio sacerdotale davanti al Signore, durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo pregava, nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore; stava alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e il timore cadde su di lui. 13 Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata Esaudita, tua moglie Elisabetta avrà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e Ric ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà avanti, innanzi a Lui, nello spirito la potenza di Elia per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono molto vecchio e mia moglie è avanti negli anni L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a *parlarti* e a portarti questo lieto *annuncio* Ed ecco, tu sarai *muto* e *non potrai parlare* fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie *parole*, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì *non poteva parlare* loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Egli faceva loro dei cenni e restava *muto* Avvenne che compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta sua moglie concepì e si tenne nascosta per cinque mesi dicendo: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui ha rivolto lo sguardo per togliere la mia vergogna tra gli uomini».

3. APPROFONDISCI PER COMPRENDERE

Con l'aiuto di una persona competente, approfondisci il senso del testo, per ricavarne delle indicazioni per il tuo vissuto. Si cercherà di sottolineare particolarmente il messaggio teologico e significati spirituali della Parola per la tua vita di credente, tenendo conto, ove possibile, delle domande emerse.

4- Assimila e medita

Rileggi con calma meditativa il brano suggerito per la riflessione e fermati su quelle espressioni che più ti hanno colpito. Chiediti che cosa ti vuol dire il Signore attraverso "questa Parola": quale aspetto del tuo cammino vuole illuminare, quale volto di sé desidera farti gustare, verso dove sta orientando il tuo cammino

Puoi farti guidare dalle seguenti domande:

1. Di fronte alle situazioni limite (impossibilità, incapacità, malattia, abbandono) quale atteggiamento assumo (passività, rassegnazione, fiducia in Dio, chiusura)?

Riesco a trasformare in preghiera le difficoltà che incontro e a farle salire al Cielo come profumo d'incenso?

2. Rileggo la mia vita e provo a rintracciare la presenza di persone che mi hanno educato a scoprire il volto di Dio.

«Benedico la loro nascita»?

3. In un momento di verità mi interrogo:

ciò che il Signore oggi mi sta chiedendo dà gioia alla mia vita?

Riesco a cogliervi la Sua presenza educativa?

Oppure tutto è un peso e un non senso?

4. Provo a rintracciare un'esperienza attraverso la quale, più che in altre, Dio mi ha educato.

5. Rifletto sul «fare silenzio» davanti alla parola di Dio.

Oriento la bussola del cammino cristiano esclusivamente davanti alla legge e alle regole da osservare in modo rigido,

o mi lascio destabilizzare dalle richieste inattese del Signore?

in essa la speranza del Vangelo

5 RISONANZA COMUNITARIA SULLA PAROLA PREGATA

Nell'ultimo momento comunitario della lectio, ciascuno è invitato a far risuonare all'interno della comunità raccolta in preghiera quanto lo Spirito gli ha suggerito e gli ha fatto comprendere attraverso il testo biblico. Non è una discussione sulla Parola, ma una comunicazione personale che va ascoltata e accolta con rispetto: uno scambio fraterno dei doni dello Spirito, quale esperienza viva di Chiesa.

Ti invociamo, o Dio della vita, nel quale e per il quale vive

tutto ciò che partecipa alla vita vera e suprema. Distogliersi da Te significa cadere, ritornare a Te significa rialzarsi,

rimanere in Te significa essere sicuri.

Allontanarsi da Te è morire, ritornare a Te è rivivere, abitare in Te è vivere pienamente. O

Dio, la fede ci conduce a Te,

la speranza ci dà fiducia in Te, la carità ci unisce a Te.

Per concludere la condivisione

La tua grandezza divina è per noi inaccessibile, ma la tua bontà è visibile davanti a noi.

Tacerò, mio Signore, sulla tua grandezza, ma parlerò della tua bontà.

La tua bontà ti ha piegato verso la nostra fragilità, la tua bontà ha fatto di te un bambino, la tua bontà ha fatto di te un uomo. La tua grandezza si è contratta e distesa. Benedetta la tua potenza, che si è fatta piccola per assumere la nostra piccolezza, affinché possiamo partecipare della tua grandezza. Benedetta la tua gloria, rivestitasi della nostra immagine.

6-Dio educa il suo popolo

Nel corso dei secoli Dio ha educato il suo popolo, trasformando l'avvicinarsi delle stagioni dell'uomo in una storia di salvezza: "Egli lo trovò in una terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come la pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. Il Signore, lui solo lo ha guidato, non c'era con lui alcun dio straniero" (Dt 32,10-12).

Nella storia della salvezza si manifestano la guida provvidenziale di Dio e la sua pedagogia misteriosa, che raggiungono la pienezza in Gesù Cristo; in lui trovano compimento e risplendono la legge e i profeti. È lui il Maestro alla cui scuola riscoprire il compito educativo come un'altissima vocazione alla quale ogni fedele, con diverse modalità, è chiamato. Gesù Cristo è la *via*, che conduce ciascuno alla piena realizzazione di sé secondo il disegno di Dio. È la *verità*, che rivela l'uomo a se stesso e ne guida il cammino di crescita nella libertà. È la *vita*, perché in lui ogni uomo trova il senso ultimo del suo esistere e del suo operare: la piena comunione di amore con Dio nell'eternità.

Prima di ritornare al Padre, Gesù promette ai suoi discepoli il dono dello Spirito Santo, attraverso il quale continuerà la sua opera educativa. Lo Spirito di verità è mandato per aiutare coloro che lo riceveranno a comprendere e interiorizzare tutto quello che Gesù ha detto e insegnato e per parlare delle cose future.

(CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*,)

Canto di fine

RE DI GLORIA

Ho incontrato Te Gesù e ogni cosa in me è cambiata-
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a Te
Gesù Re di gloria mio Signor.
Tutto in Te riposa,
la mia mente il mio cuore
trovo pace in Te Signor,
Tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a Te,
non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.
*Dal Tuo amore chi mi separerà
sulla Croce hai dato la vita per me
Una corona di gloria mi darai
Quando un giorno Ti vedrò.*
Io ti aspetto mio Signor (2vv)
Io ti aspetto mio Re!!